

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 89

DEL 29/09/2005

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 29/09/2005 alle ore 21,40 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

| | | | | | |
|----|----------------------|---|----|--------------------|---|
| 1 | FERRI FERRUCCIO | P | 12 | RUBETTI PAOLO | P |
| 2 | PIANTINI GIUSEPPE | P | 13 | SASSOLI FEDERICO | A |
| 3 | NASSINI RENATO | A | 14 | NORCINI GIANFRANCO | P |
| 4 | VIGIANI MARIA TERESA | P | 15 | CHECCACCI SERENA | P |
| 5 | MULINACCI GIUSEPPE | P | 16 | BENDONI ADOLFO | P |
| 6 | DETTI DOMENICO | P | 17 | VITELLOZZI SANTINO | P |
| 7 | POLVERINI SILVANO | A | 18 | COREZZI MAURO | P |
| 8 | LARGHI ALBERTO | P | 19 | CIAMPELLI CLAUDIA | A |
| 9 | SANTINI EMANUELE | P | 20 | VARRAUD GIAMPIERO | A |
| 10 | ZOCCOLA ASCANIO | P | 21 | BARTOLINI ELISA | A |
| 11 | ARDENTI ENZO | P | | | |

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI

Scrutatori i Signori: -----

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

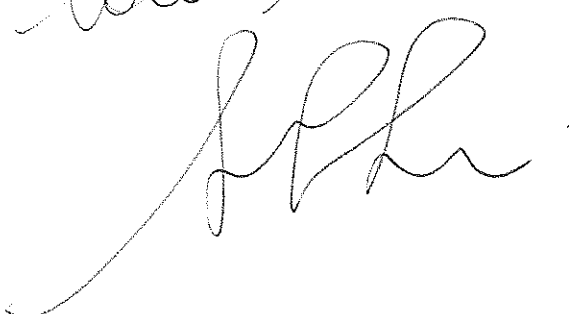
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO
ALLEGATI NO

Bibbiena 29 sett. 2005

AP Sindaco e
AC Presidente del Consiglio Comunale
Le sottoscritte Terese Obereggi
capogruppo del gruppo consiliare
"Forza Italia" e modifera di
quanto proposto ed approvato nel
Consiglio Comunale del 21 sett. u.s.

eticole
che per il Comitato di parteci-
pazione della Società delle Scienze
Vago considerata e presa in con-
sue le candidature delle Dott. Paolo
Obereggi residente a Bibbiena
Via Luigi Gori

con osservazione


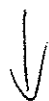
COMUNE DI BIBBIENA
PROVINCIA DI AREZZO
020593 29.09.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

→ UF. SEH.
AND.
VIHAM

DOCUMENTO N. 1
ACQUISITO ACQUA

ATTI DEL C.C. DEL 29/09/2005

N I N O M I G L I O R I



| |
|----------------------------------|
| COMUNE: BIBBIENA |
| PROVINCIA: AREZZO |
| 020440 27.09.05 |
| CAT.....CL.....FASC.....SEZ..... |

SIND.
VIGHIAMI

Bologna, 26 settembre 2005

Al Sindaco di Bibbiena
e al Consiglio Comunale

Sabato scorso, a conclusione della serata dedicata alle manifestazioni fotografiche FotoConfronti, sono stato chiamato sul palco del teatro Dovizi. Credevo fosse l'occasione per un amichevole saluto ad un vecchio abituale frequentatore della manifestazione.

Dopo aver realizzato che si trattava della cerimonia con la quale mi veniva concessa la Cittadinanza onoraria si sono sovrapposte e sono stato travolto da molteplici sensazioni: dallo stupore all'incredulità, dalla commozione alla gioia. E' subentrato poi l'orgoglio di appartenenza; appartenenza ad una comunità che, scoperta grazie alla frequentazione fotografica, avevo sempre ammirato per i grandi valori umani, la disponibilità, la generosità, la schiettezza e la pulizia morale. Bibbiena rappresenta una perla rara fra le mie frequentazioni internazionali e sarò orgoglioso di far conoscere e portare in giro per il mondo la sua immagine.

Mi auguro di essere sempre all'altezza di questo grandissimo onore e dal profondo del cuore ancora commosso ringrazio per la testimonianza di stima riservatami.

Nino Migliori

BIBBIENA CENTRO STORICO

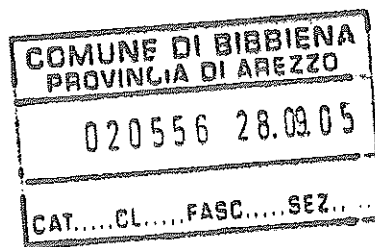
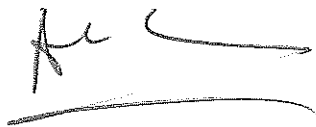
n.3 interpellanze e interrogazioni per Consiglio Comunale di Bibbiena del 29.9.2004

1) Esamini il Consiglio comunale il progetto di legge elettorale proporzionale con sbarramento al 4% premio di maggioranza e preferenze presentato oggi dal governo ed esprima la sua approvazione o meno a tale progetto di legge in vista delle politiche del 2006.

2) si chiede che venga effettuato dagli organi competenti dell'assessorato ai lavori pubblici sopralluogo davanti all'edicola accanto al Bar Bibbiena in Via Borghi dove vi è un tombino gravemente malmessso e instabile con pericolo di danni a cose e persone e lo stesso dicasi per un tombino che si trova dopo il bar Bibbiena e effettui tutti gli interventi necessari ad eliminare il pericolo segnalato da molti cittadini e titolari di esercizi pubblici.

3) esamini il comune e si suoi organi tecnici la situazione di instabilità e precarietà della terrazza che si trova davanti al Bar Bibbiena e Cinema sole in Via Garibaldi e effettui tutti gli interventi necessari atti ad evitare crolli come quello del muro di Piazza resistenza essendoci sotto la terrazza vetture e cittadini e il giovedì il mercato-

Bibbiena 28.9.2005 avv. Adolfo Bewndoni



UFF. REG.
VIGILANZA
GEN. S.

ESPOSIZIONE PERMANENTE COLLETTIVA "PAESAGGI DEL CASENTINO"

| USCITE | |
|---|-----------------|
| A) ALLESTIMENTO E INAUGURAZIONE | |
| POTENZIAMENTO LUCI, TELECAMERA A CIRCUITO CHIUSO, MONITOR | 2.500,00 |
| PANNELLO DIDASCALICO E OPUSCOLO-GUIDA (redazione testi, stampa e fotografie) | 1.601,51 |
| MATERIALE PROMOZIONALE (inviti, locandine, poster, stendardo, didascalie quadri) | 1.218,60 |
| SPESE PER INAUGURAZIONE (noleggio impianto audio, rinfresco, servizio fotografico, materiali di cancelleria) | 738,89 |
| PREMIO ANNUALE ASSICURAZIONE QUADRI | 1.055,00 |
| TOTALE SUB A) | 7.114,00 |
| B) ATTIVITA' COLLATERALI DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI ADULTI | |
| N° 6 CONFERENZE CON VISITE GUIDATE | 695,50 |
| PASSAGGI RADIOFONICI | 384,00 |
| TOTALE SUB B) | 1.079,50 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 8.193,50 |

| ENTRATE | |
|--------------------------------|-----------------|
| CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA | 500,00 |
| CONTRIBUTO FONDAZIONE BARACCHI | 1.000,00 |
| MINICONF | 300,00 |
| CONTRIBUTO GIUSEPPE BARACCHI | 500,00 |
| FONDI PROPRI COMUNE | 5.893,50 |
| TOTALE ENTRATE | 8.193,50 |

I PITTORI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO ESPOSITIVO, DONANDO LE LORO OPERE, SONO ATTUALMENTE 20. I QUADRI ESPOSTI SONO 30 CON UN VALORE COMPLESSIVO DI € 68.385,00.

Il Presidente del Consiglio Comunale, M. Teresa Vigiani, enuncia l'argomento iscritto al n. 2 dell'O.d.g: "COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO" DA' INIZIO ALLA DISCUSSIONE;

Presidente Vigiani: punto n. 2 all'Odg (legge l'oggetto); farei due comunicazioni: una è una comunicazione fatta dal Capogruppo di Forza Italia, perché chiede di modificare quanto approvato nel C.C. scorso, per il Comitato di partecipazione della Società della Salute, di sostituire il nominativo indicato in quel momento, con quello della Dott.ssa Paola Ceccarelli. Stasera ne diamo comunicazione, al prossimo C.C. verrà fatta la relativa delibera. Ora lo spiega Serena Checcacci.

(Si veda la comunicazione di Checcacci del 29/09/2005, acquisita al Prot. del Comune di Bibbiena al n. 20593 nella stessa data)

Checcacci (Forza Italia): chiedo scusa a tutti i consiglieri, nel presentare il nome da mettere nel Comitato di partecipazione della Società della Salute, non avevo tenuto conto della residenza; la signora che avevo indicato non è residente nel Comune di Bibbiena. Ringrazio tutti i Capigruppo per la loro disponibilità ad accettare questo cambiamento ed addirittura lo avrebbero fatto anche stasera, se fosse stato tecnicamente possibile inserire questo cambiamento all'Odg. Quindi io chiedo scusa per questo contrattempo e ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed i Capigruppo per la disponibilità che hanno manifestato e l'argomento, logicamente, non essendo stato possibile porlo stasera, lo affronteremo nel prossimo C.C. Grazie.

Presidente Vigiani: un'altra comunicazione, vi leggo una lettera di Nino Migliori, è il cittadino onorario che abbiamo nominato allo scorso C.C.;

(Legge la lettera suddetta, documento acquisito agli atti del C.C. al n. 1)

Se non ci sono comunicazioni... passiamo allora alle interrogazioni; le risposte a quelle della volta precedente. La parola al Sindaco.

Sindaco: sì vorrei dare delle risposte alle interpellanze che sono state portate nell'altro C.C., purtroppo arrivate proprio nella vicinanza del C.C. e quindi non potevo darle subito; alcune le ho già date, altre invece le darò tramite anche... per iscritto in modo particolare. Allora c'era la prima che veniva da Corezzi, legata al discorso, (legge) "**Interpellanza in merito al censimento dei cittadini extracomunitari presenti sul territorio comunale**"; su questa non abbiamo... se poi può, direttamente, se è il caso, firmare per ricevuta... (si rivolge al Cons. Corezzi) (...) c'è una risposta in merito a quello con l'elenco dei cittadini che sono stranieri, in modo particolare, presenti nel nostro Comune. C'è un elenco di cittadini sia comunitari che extracomunitari, dopo di che non si è potuto aderire a quello di dare gli indirizzi ed altre cose, non almeno a quello di andare a fare un censimento in tempi brevi e col dettaglio richiesto, come richiesto dal Cons. Corezzi, non è possibile poter aderire a questa richiesta qui, dando gli indirizzi ed altro.

L'altra risposta invece, le altre due risposte, sono legate alla **TARSU**; ci sono due riferimenti: il primo dove si fa riferimento... quella interrogazione in merito alle entrate da Imposta Tarsu, questo è stato fatto dal 2001 al 2004 e qui si vedono in modo particolare i gettiti anno per anno, con l'applicazione del ruolo, l'addizionale ed altro, con le percentuali anche di partecipazione da parte del bilancio e quelle dei cittadini. Qui vedete anche come piano piano siamo arrivati, quasi al 100%, ancora oggi non ci siamo, siamo al 96,44%. La svolta è avvenuta nel 2003, quando abbiamo iniziato a dare a coprire quelli che sono i ruoli previsti dal Decreto Ronchi, che sembra che oggi vada tutto a malora, però noi dovevamo organizzarci in modo tale da raggiungere quegli obiettivi dati da Ronchi.

L'altra invece interpellanza, in modo particolare è legata (legge l'oggetto) alla **scarsa trasparenza delle bollette Tarsu**: su questa c'è riferimento alle tariffe, l'entità dell'importo dell'Eta, l'entità dell'importo dovuto alla quota alla Provincia e altre cose; su questo no9 abbiamo

fatto anche una ricerca su altri comuni e sia che siano del Casentino ed anche fuori dal Casentino come Arezzo ed altri, nessuno di loro adopera il sistema, cioè hanno lo stesso sistema nostro, ormai è consolidato, dove c'è riferimento soltanto ai metri quadri e a quello che viene pagato, per quello che stabilisce al metro quadro. E' evidente che... quindi questo qui diciamo che se noi lo vogliamo portare avanti, è una scelta da fare, ma questa ci comporta anche di avere un lavoro molto più ampio, per dare anche risposte. Dall'altra parte invece ci sono pubblicate, annualmente quelle che sono le tariffe, perché noi le approviamo direttamente poi anche tramite la Giunta, poi in Consiglio, col bilancio. Queste sono le risposte che dovevo al Cons. Corezzi, quella per gli extracomunitari e comunitari glie le ho già date, sono anche divise per zone: Bibbiena, Bibbiena Stazione, Soci, Partina, Serravalle e Case sparse, in modo particolare.

Ci sono poi delle osservazioni, presentate da Bondoni, nell'ultimo... raccomandazioni ci sono in modo particolare, da trasformare poi in mozioni; si parte dalla prima dove in un primo momento annuncia delle cose che sono state fatte a Bibbiena, che hanno dato anche forza alla nostra realtà, poi ci troviamo invece a discutere se questo tipo di operazioni o di iniziative sono possibili da trasferire ad altre parti, cioè non spendere quei soldi per andare a ridurre quelle che sono le tassazioni. Io devo rispondere a questi punti qui, perché, almeno su due, in modo particolare; il primo è quello dei presidi, dei **Percorsi del gusto, Immagini e Percorsi del gusto**, fatto con Slow Food, che ha avuto un costo di 102.000 €, che poi lo troveremo anche all'interno delle approvazioni nell'Odg. Questa somma qui, che noi abbiamo utilizzato, di cui almeno 30.000 € sono del Comune di Bibbiena, 71.000 € pervengono direttamente dal GAL Appennino Aretino per finanziamenti europei, che naturalmente sono destinati ed investiti soltanto in quel tipo di progetto. E' un progetto interregionale, che ci ha permesso di attivare questi finanziamenti, che prima, in un primo tempo erano di 51.000 €, poi sono passati a 71.000 € e per la nostra parte abbiamo rendicontato i 30.000 € con gli investimenti che abbiamo fatto nella realizzazione dell'avvio del Centro Italiano per la fotografia d'autore. Quindi non è sborsato nessun soldo dal bilancio comunale, al di fuori dei 4.000 € che abbiamo dato ai commercianti del Centro storico per i percorsi del tartufo. Quindi questi soldi qui avevano una destinazione, nella richiesta c'era una destinazione di un certo tipo, questa non può essere destinata ad altre destinazioni, perché abbiamo soltanto una finalità.

L'altra cosa che fa riferimento, **il mutuo** che abbiamo preso o che dobbiamo prendere, che oggi vediamo anche belle variazioni, di 125.000 €, è quello **per la Filarmonica di Bibbiena**, la Casa della musica a Bibbiena, chiamiamola così. Questo qui è un impegno che noi abbiamo preso, al momento in cui, la Filarmonica che aveva sede all'interno del Convento di S. Lorenzo, fu spostata per i pericoli che c'erano dentro questo convento e quindi fu spostata in una palazzina di un privato, che ci aveva dato, per un certo tempo, l'uso di questo spazio, senza nessun costo, dopo di che, dovremo cominciare a pagare l'affitto. Dato che noi, nella Scuola Media di Bibbiena, abbiamo degli spazi non utilizzati da tanto tempo, abbiamo ritenuto opportuno, anche se non è una cosa eclatante, ma importante da potercela fare, di vedere di rimettere a posto quello spazio e renderlo fruibile a tutti, bambini, ragazzi, giovani e adulti che si adoperano per la musica, quindi pertanto, questi 125.000 € per noi sono anche un punto di riferimento, per una realtà come quella della Filarmonica di Bibbiena che può dare anche opportunità diverse, quindi una vitalità culturale, che insieme a tante altre realtà, come le iniziative che vengono portate avanti, come la NATA che opera nel teatro, come altre, la Bocciofila, come la Mostra Scambio a Soci, tante altre, sono in parte finanziamenti che vengono dati anche per dare vitalità all'attività culturale di tutto il nostro territorio.

Questo è per la prima parte, la seconda parte...

Presidente Vigiani: se posso aggiungere una cosa io, se è possibile, sennò... se preferisci... per la prima parte, dal momento in cui **il Cons. Bondoni cita anche la Mostra del paesaggio casentino**, mi fa piacere informare diciamo il C.C. di quella che è la situazione attuale e dei costi che sono stati sostenuti, per questa iniziativa, perché è stato speso, per tutto l'allestimento complessivo di questa mostra, comprese le attività collaterali, di formazione rivolte agli adulti, ci

sono state alcune conferenze con visite guidate, di 8.193,00 €, di cui, i fondi propri del Comune, però sono solo 5.893,00 €, perchè la differenza è data dagli sponsor, c'è un contributo della Comunità Montana, c'è un contributo della Fondazione Baracchi, la Miniconf ed un contributo personale di Giuseppe Baracchi. I pittori che hanno aderito al progetto espositivo, donando le loro opere, sono attualmente 20 ed i quadri esposti sono 30, con un valore complessivo di 68.385,00 €, questo è il valore per il quale viene stipulata l'assicurazione ecco. Se volete questi dati ve li posso anche dare, mi pareva importante comunque, ecco, comunicarlo. Grazie.

Sindaco: quindi continuo, per quanto detto poi nel punto n. 2, raccomandazione relativa alla chiesa di S. Lorenzo, l'eventuale acquisto del convento dei Frati francescani, adiacente, a Bibbiena, allora io ho preso contatto, dato che questa chiesa, dopo varie discussioni con la Sovrintendenza, abbiamo definito che la chiesa non è proprietà del Comune, non è proprietà dei frati, ma fa parte del FEC, del Fondo per il culto, che poi viene gestito direttamente dal prefetto e dal suo staff; quindi, cosa è avvenuto, una volta che è stato definito questo spazio, la prefettura ha richiesto finanziamenti al Ministero affinché si potessero avviare interventi che sono stati, una prima parte destinati al tetto, in modo particolare, c'era un'entrata di acqua che portava a delle difficoltà interne; c'è stato fatto anche l'impianto elettrico, perché era in condizioni vergognose, ma nell'ultimo controllo che è stato fatto anche con i tecnici, hanno rilevato che all'interno di questa chiesa ci sono delle fessure che possono creare anche delle difficoltà, in alto, qualche movimento di intonaco, quindi hanno ritenuto opportuno di tenerla chiusa fino a quando dal Ministero non arriveranno i finanziamenti per poter completare quello che era il risanamento della chiesa. E' vero che dovranno rifare anche la ricognizione dei beni che erano dentro, che in parte sono nella prepositura di Bibbiena, altri sono nel Monastero della Verna e altri dovremmo vedere dove sono stati ubicati e quindi questo è un compito loro, però loro dicono che ad oggi non si sentono nella condizione di poterla rendere al culto ed al pubblico perché hanno paura di queste difficoltà. Per quanto invece, per l'eventuale acquisto, con una telefonata fatta al Responsabile, Arch. Rimmaudo che tiene anche conto delle condizioni dell'immobile ma anche di tutti gli immobili dei frati minori della Toscana, dice che si sono avvicinate alcune imprese per l'acquisto, stanno contattando e quindi ci può stare anche la possibilità che venga anche preso, poi rimesso a nuovo, quindi con tutto il discorso legato alla Sovrintendenza, però ad oggi non c'è... privati, si parla di privati. Sul discorso, l'ultimo punto che è il punto n. 3... No, aspettate, nella 2 c'era anche l'altra cosa di, io spero che non è un errore questo S. Francesco...? Legge la mozione presentata da Bondoni: "la chiesa di S. Francesco interamente ristrutturata..." era S. Lorenzo? Allora niente, non era da rispondere a quello, no perché avevo letto S. Francesco, pensavo; sì, no, ma infatti a questo punto si può acquistare soltanto il convento, non si può acquistare la chiesa. La chiesa è destinata al culto e quindi...

Invece il terzo punto, in cui si chiede proprio il controllo dello stato di manutenzione del cimitero di Bibbiena, dopo, ecco questo volevo capire, dopo "i cambiamenti nella gestione", la gestione è sempre del Comune (si rivolge a Bondoni).

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): sì, ma c'è sempre il becchino?

Continua il Sindaco: no, noi abbiamo un necroforo, c'è un necroforo e mezzo a tempo pieno... Noi ne prendiamo atto di questo, però, la gestione è nostra, non l'abbiamo ceduta a nessuno, l'unica cosa che noi abbiamo fatto c'è la ditta che fa le tumulazioni, quello sì, ma perché abbiamo fatto una scelta, perché non potevamo continuare ad avere lamentele perché a seconda delle condizioni che trovavano nel momento per fare qualcosa, c'era chi sparava alto e chi rimaneva anche in condizioni più basse, quindi non potevamo permetterci di sentire ogni volta per una tumulazione queste difficoltà. Quindi abbiamo fatto una scelta, abbiamo stabilito quali sono le regole, i costi, quindi vengono pagati al Comune ed il Comune paga direttamente la ditta, soltanto questa è una gestione

esterna, l'altro è invece una gestione interna che facciamo direttamente con il necroforo che a noi dà dei risultati ottimi, perché è una persona dedicata a questo lavoro e quindi, mi sembra strano...

Bendoni (Bibbiena Centro Storico): Pecchiai sarebbe il necroforo?

Riprende i Sindaco: no, c'è Sereni e Picchiai, sono due, no, ora lui ha preso il part time quindi è a tempo ridotto, però il Sereni è a tempo pieno, quindi ne abbiamo uno e mezzo. E' Picchiai quello lì. A me sembra di non aver... poi io ho un'altra interpellanza, ma mi posso fermare a questo, che le altre sono nuove.

Bendoni (Bibbiena Centro Storico): sostanzialmente, posso dichiararmi anche soddisfatto della risposta che ha dato il Sindaco, però ecco io volevo far capire lo spirito di questa raccomandazione: cioè secondo me siamo in un momento economico, senza fare i menagrami o i portatori di sventure, piuttosto triste, piuttosto delicato, sia a livello nazionale sia anche a livello casentinese, sia a livello di Comune, quindi, tutte queste iniziative che sicuramente hanno una finalità giusta, che sicuramente forse hanno anche una ricaduta positiva sul territorio, sul Comune e su tutto quanto, dovrebbero però secondo me, avere da parte del Comune, un'attenzione assoluta ai costi. Perché, ripeto, anche lo Slow Food, o il Centro della Fotografia, o tutto il resto che sono iniziative che hanno portato gente a Bibbiena, francamente quando andiamo a vedere i costi, vediamo come non siano poi costi contenuti. Allora io dico, se veramente il clima economico della nazione è oggi questo che viviamo, dove si sta rischiando io barile dappertutto per cercare di far quadrare i conti, credo che anche il Comune, la Giunta, chi amministra, io sono all'opposizione, non ho mai fatto parte della Maggioranza, debba aver presente la finalità, lo scopo, e però anche la misura della spesa. Perché credetemi, la gente, io faccio la professione, vivo quotidianamente a contatto con tutti, per esempio, quando arriva le bollette, ritorno ai rifiuti solidi urbani o l'acqua, giustamente ci sono dei costi sostenuti, allora verrebbe da dire, dico, se il Comune su altri fronti riesce ad economizzare qualcosa, spalmare su tutte le famiglie un rimborso, una spesa minore come tributi, come costi, non sarebbe secondo me male, neppure per la Giunta di Centro sinistra o di Sinistra che governa, perché sostanzialmente poi la ricaduta è sulla gente. Quindi la mia raccomandazione era in questa ottica. Da un lato va bene tutte queste iniziative, perché sicuramente portano... però ecco, per esempio, quando si parla delle varie sagre, io capisco che il Sindaco con la Giunta debba anche accontentare le varie frazioni, però capisci, 2.000 € lì, 3.000 € là, 5.000 € là, ARCI, NATA, cioè diventa poi alla fine del salmo, io ho fatto un conto, da giugno ad agosto sono... la sagra del tortello, o della ranocchia o delle... va bene ora insomma, io non voglio offendere nessuno, però dico sono manifestazioni folcloristiche paesane, allora dico anche in queste che sono, probabilmente giuste, teniamo conto della spesa, perché noi diamo il contributo all'Archi, diamo i contributi alla Nata, diamo i contributi al Tennis, dico, tutto giusto, come finalità, però il Comune non è un ente di beneficenza, il Comune ha un bilancio e purtroppo se i soldi ce ne è pochi, bisogna fare economia. Poi il governo taglia, giustamente o ingiustamente, questa è una valutazione politica, però se gli enti locali buttano via, allora è giusto anche tagliare. Allora ecco, vorrei una misura, un equilibrio tra le finalità ed i costi. ecco questo era il senso della mia raccomandazione. Per quanto riguarda, per esempio, S. Lorenzo, io sarei molto più contento se il Comune riuscisse, invece che un privato, a comprare il convento, magari con quei risparmi che andiamo a fare in altri settori, ecco, lì lo vedo come un investimento valido, culturale, artistico storico al patrimonio; sul discorso anche della Filarmonica, giustissimo, ma secondo me, io vado vecchie Lire perché sono un conservatore, 250 milioni, insomma per ristrutturare un ambiente dove si va a suonare non sono pochi. Rimarrà sicuramente, ecco quello, magari è un investimento a lungo termine, perché rimarrà spero per qualche decennio che non ci rimetteremo mano, ecco quindi, in tutti questi interventi che sono sostanzialmente giusti, io raccomando una misura e tener d'occhio anche il bilancio, perché sostanzialmente i soldi, chiunque venga, son finiti, secondo me.

Corezzi (Forza Italia): per replicare brevemente alle risposte del Sindaco e dichiararmi soddisfatto o insoddisfatto; dunque della risposta sull'imposta Tarsu, i dati sono quelli che avevo richiesto, quindi ringrazio per la sollecitudine sia il Sindaco che gli uffici comunali, dopo di che questi dati avranno bisogno di un'analisi; già a colpo d'occhio si vede che nel 2001 il gettito Tarsu era la metà praticamente di quello attuale, ma copriva il 65% dei costi, non copriva la metà dei costi, quindi a questi dati si dovrà accompagnare poi anche uno studio dei costi che questo servizio e dell'evoluzione dei costi che questo servizio ha avuto negli anni, ma già la presidenza dell'assemblea si era impegnata ad una seduta mirata proprio su questo argomento, quindi ora è inutile entrare nel dettaglio. Ora il nostro gruppo porterà avanti con decisione questa questione molto importante. Sull'interpellanza riguardo ai cittadini extracomunitari, in parte diciamo che si è riposto alla questione che avevo posto, i dati sono quelli che avevo richiesto, in parte, anche per un errore mio nel chiarire il tipo di dato che richiedevo, in effetti parlo "di indirizzo", mentre il tipo di informazione era diverso, quindi preferisco presentare prossimamente una richiesta più dettagliata, appunto perché io non chiedevo l'indirizzo casa per casa, ma di conoscere, diciamo le residenze, gli appartamenti, i luoghi ove risiedono cittadini extracomunitari. Questo dato non c'è, un dato del tipo di quello che è stato presentato, che si dica: "a Soci ci sono 37 appartamenti con cittadini extracomunitari, a Bibbiena x, a Partina y" questo credo che sia un dato che si può dare e che non viola la privacy. Per quanto riguarda, invece, l'interpellanza sulle bollette Tarsu, qui devo dirvi del tutto insoddisfatto, perché aldilà dei dati, che di nuovo sono, praticamente, diciamo il prospetto degli uffici comunali conferma l'analisi che avevo fatto io, con la distinzione della bolletta nelle tre diverse tasse, però la mia interrogazione conteneva un disposto: cioè chiedeva al Comune di dettagliare in futuro questi dati nella bolletta che i cittadini ricevono, e siccome non è stata accolta, io qui chiedo alla presidenza, cioè trasformo l'interpellanza in mozione e la prossima volta la metteremo in votazione. Aldilà dei dati che chiedevo sulla bolletta Tarsu, quindi la distinzione delle tariffe, nella mia interpellanza si chiedeva all'amministrazione di specificare... (**legge**): "si chiede al Sindaco di attivarsi nei confronti della GET," cioè il concessionario al quale questo C.C. ha dato l'appalto, quindi nei nostri confronti diciamo è un soggetto da noi dipendente, "Affinché nella prossima bolletta Tarsu siano specificati nel dettaglio, per lo meno i seguenti dati (...)" ed io elencavo i dati che chiedo che nelle prossime bollette e questo non costituirebbe un gran problema per la GET, d'altra parte poi viene pagata la bellezza di 2.58 € a bolletta, quindi 5.000 Lire, praticamente, può anche permettersi di sprecare un po' di inchiostro in più, questi dati io chiedo che siano pubblicati, e quindi trasformo in mozione la mia interpellanza.

"Per Attivarsi nei confronti della GET" (rilegge il punto chiave della propria interpellanza), quindi la mozione andrà nel senso che se, approvata, il Sindaco, dovrà, appunto attivarsi nei confronti della GET e chiedere che nella prossima bolletta Tarsu siano specificate queste cose.

Presidente Vigiani: un attimo scusa, io non ho risposto, quindi, allora se non si può, va bene, prego il Sindaco.

Sindaco: no, nella risposta non ho detto che non si può aderire a questo, io non ho detto questo, non c'è scritto che la GET non vuol fare questo, noi abbiamo detto un'altra cosa verbalmente: abbiamo detto che in altre realtà non esiste questo fatto qui, se noi vogliamo fare questo tipo di scelta, noi dobbiamo condividere fra tutti. Quindi diciamo noi vogliamo che nella nostra bolletta ci sia... io dico questo, mettiamo in moto un meccanismo che ci dice: il Comune di Bibbiena, il primo nella Provincia di Arezzo, che sceglie di dare la bolletta come tutte le altre parti, chi è questo, paga tanto, quell'altro... E' evidente che noi dovremmo applicare quello che c'è qui scritto, quindi noi abbiamo ben 14 punti posti, sono 14 tariffe diverse, che vanno dalle abitazioni private all'ultima che sono i locali, aree adibite ad attività economiche, industriali, artigianali ed altre cose, queste qui avranno ognuno, se saranno 50 bollette, se saranno 5.000 o altre cose, avranno riportato quella che è la tariffa, quello che è i metri quadri e questa roba qui.

Corezzi (Forza Italia): è quello che chiedevo...

Sindaco: non ho detto di no, non mi sembra di aver scritto qualcosa contro quello.

Corezzi (Forza Italia): se lei aderisce alla richiesta, a me va benissimo...

Sindaco: no io ho detto, il C.C. definisce se oggi noi siamo d'accordo percorrere questo percorso che nessun comune, compreso anche Arezzo, non fanno.

Corezzi (Forza Italia): benissimo, sono convinto che gli altri comuni sbagliano e se il Comune di Bibbiena sarà il primo...

Sindaco: no difatti io dico, lascio la scelta al C.C., quindi non è una scelta nostra.

Corezzi (Forza Italia): per questo dico, trasformo in mozione la questione e la prossima volta votiamo su questa o su un documento analogo, su questa questione.

Presidente Vigiani: è un documento che viene modificato, la parola all'Assessore Piantini.

Assessore Piantini: grazie Presidente, nell'ultimo intervento che ha fatto il Sindaco, sostanzialmente, ha riferito un qualche cosa che io avrei voluto dire. Cioè non mi sembra che davanti ad una richiesta di questo genere, che io ritengo legittima, come ho detto, cioè quello di vedere se è possibile semplificare anche per il cittadino la lettura di un prospetto, è possibile; mi sembrava però che il Sindaco non è che abbia detto "no, non mi attivo in questo senso" quindi la disponibilità a dire verificiamolo, vediamo e a riferire, porta sicuramente a non arrivare al passo successivo della mozione, sennò ogni volta, perché scusami, sennò ogni volta che c'è una richiesta, un'interrogazione, un'interpellanza ecc. uno non trova soddisfazione o non legge nella risposta che il Sindaco o l'amministrazione o gli altri gruppi possono dare come contributo, ricorrere alla mozione è legittimo, però francamente (...) se poi ultimamente anticipando quello che avrei voluto dire, diamo disponibilità a verificarla la cosa...

Corezzi (Forza Italia): no, per chiarire, io avevo mal interpretato il Sindaco, il quale non aveva detto di no a questa questione, ma ha detto: "rimetto la questione nelle mani del C.C.". Ora come la pensiamo noi, si sa, ve l'ho detto, ora si tratta di stabilir il resto del C.C. come la pensa. Se siamo tutti d'accordo, la prossima volta si approva una mozione comune, il testo può benissimo essere diverso da questo ed il Sindaco che ha chiesto, ha dato la parola al C.C., non succede neanche spesso, Assessore Piantini; spesso si rimprovera nel nuovo sistema elettorale che il Sindaco prevarica il C.C. che fa tutto lui, questa volta ha detto "mi rimetto al C.C.". Ed il C.C. sta zitto? Il C.C. dirà la sua, con una mozione, che si parte da questa, poi può benissimo essere posto diversa da questa.

Sindaco: la cosa che mi ero scordato era che sopra i tavoli avete trovato tutti la rassegna stampa de l'Immagine del Gusto ed i Percorsi del gusto, questa qui non è ancora completata perché ancora alcune cose devono arrivare e l'altro, invece, questo fascicolo che avete vedete che è del centro Italiano della Fotografia di autore, oltre che averlo voi, è stato spedito in Italia, a 10.000 rappresentanti della FIAF dei circoli italiano; quindi vuol dire che anche questo è un viatico promozionale della nostra città in tutta Italia. Da questo voi capite anche la forza di questo tipo di scelta e non a caso, anche la lettera di Nino Migliori, ci porta anche a far capire che effettivamente, questo tipo di scelta che abbiamo fatto ci porta ad avere un apprezzamento nazionale verso questa scelta fatta.

Presidente Vigiani: bene, c'è un'altra... tre interpellanze...io chiederei per favore al Vice Presidente Bondoni, se quando scrive, fa le sue richieste... no, è scritta a macchina sicuramente, ma stabilisce quali sono le interpellanze, quali le interrogazioni, non che dice "tre interpellanze, interrogazioni per il C.C." ci si può mettere anche mozioni e tutto il resto, così magari si va... Va bene, poi sta a noi distinguere, ve bene facciamo così.

Comunque, **tre interpellanze ed interrogazioni per il C.C. di Bibbiena del 29/09/05, vuole la parola?**

(Si veda il documento acquisito al Prot. del Comune di Bibbiena al n. 20556 in data 28/09/05)

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): io ritengo, scusa Beppe, Vice Sindaco...

Allora la prima interpellanza è una proposta per discuter un argomento che secondo me è di assoluta attualità, ritengo che il C.C., qualche volta, oltre che parlare, di strade, tombini o altre cose, possa parlare anche di politica, o di argomenti di interesse generale. Allora la mia proposta è che il C.C. dovrebbe pronunciarsi sulla riforma della legge elettorale in senso proporzionale, che è all'esame del Parlamento in questi giorni, oggi o domani, che prevede il sistema proporzionale invece che quello maggioritario, con lo sbarramento, con un premio di maggioranza, e secondo me, dovrebbe avere anche le preferenze. Ora, non so se questo argomento, ora vi dico come la penso io, poi il C.C., io sono favorevole al proporzionale, però sono favorevole da tempi non sospetti, perché quando ci fu il Referendum votai, fra quei 17-18 su 100 che votarono per il proporzionale; ritengo che sia molto più democratico rispetto al maggioritario, ritengo che l'Italia dal maggioritario abbia avuto un periodo, da un lato, di stabilità governativa, ma di fatto ha spaccato il paese in due, sostanzialmente, come tifosi della Fiorentina e come tifosi della Juventus, e questo non ha portato secondo me, grande beneficio né all'economia, né al sistema sociale nel suo insieme. Ritengo che lo sbarramento sia una cosa giusta per cercare di eliminare il maggior numero di partitini, e ritengo però anche che nel sistema proporzionale ci debba essere le preferenze, perché è l'unico modo veramente democratico per scegliere personaggi che sono espressione del territorio, che vengono dal popolo, sottraendo alle segreterie dei partiti, come è successo nelle ultime elezioni regionali, l'imposizione di candidati che non hanno poi nessun riscontro sul territorio, o comunque che non sono stati eletti. Perché io ritengo, e in questo, forse sono più vicino all'Assessore Polverini, che oggi è assente che a qualche altro collega a me più vicino politicamente, ma ritengo che questa riforma in senso proporzionale sia giusta. Dopo di che si tratta di stabilire se i tempi sono giusti o le modalità, ma questo è un discorso successivo, io vorrei che, e questa la intendo sicuramente trasformare in mozione, il C.C. si pronunci su questa legge elettorale. Per ora siamo alla proposta di legge, perché ancora non è approvata, quindi... è stata già approvata... Quindi io penso che martedì sia legge, per la prossima seduta, io, ecco, vorrei che il C.C. insomma, e poi chiudo, mi richiamo ad altri due argomenti di valenza nazionale che ho...

Presidente Vigiani: scusa non ho capito che cosa è richiesto al C.C.

Continua Bondoni: di pronunciarsi su questa riforma!

Presidente Vigiani: è ma allora si formula in che modo? Perché così non si può formulare perché si possa pronunciare...

Continua Bondoni: io chiedo se il C.C. è favorevole o meno...

Presidente Vigiani: non può essere fatto così, o viene...

Continua Bondoni: stasera non potete intervenire, quando la trasformo in mozione...

Presidente Vigiani: quando la trasforma...

Continua Bondoni: no, scusami non ho capito...

Presidente Vigiani: basta, ora lui ha esposto la sua cosa ed ora vorrei...

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): scusa posso? (risponde a Piantini che è intervenuto fuori microfono) parli di correttezza, posso esporre la mia opinione su questo argomento?

Presidente Vigiani: leggila, non al C.C. stasera! Scusa, ora tra le altre cose, si precisa una questione procedurale, più che altro, perché, di norma, le interpellanze e le interrogazioni si indirizzano al Sindaco e quindi, oppure all'Assessore di riferimento per l'argomento trattato; in questo caso si richiede proprio al C.C., però è in contraddizione con quello che prevede il Regolamento, quindi ora questo è stato trattato ampiamente, quindi si chiude qui, a meno che il Sindaco non voglia dare qualche... e per la prossima volta, eventualmente, può essere trasformata in mozione; ma questo deve...

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): e quando è trasformata in mozione si può discuterla?

Presidente Vigiani: sì, si può discuterla, ecco. Prego Assessore Piantini.

Assessore Piantini: non esiste soltanto la posizione, senno' mi colpisci sul piano personale...

Presidente Vigiani: non stasera, no, per favore, senno' si apre la discussione, non è per togliere la parola a nessuno...

Assessore Piantini: mi fai spiegare per un fatto personale!

Presidente Vigiani: bhè, allora ognuno di noi può portare un proprio fatto personale!

Riprende Piantini: no, scusa, cerca di capire cosa voglio dire Presidente! Poi dici se sono scorretto; se in un consesso qual è questo C.C., si afferma da parte di un consigliere, legittimamente da parte sua, ma per chi l'ascolta non legittimamente, che l'unico che gli è vicino su quella posizione, è il collega amico Polverini, lui rivendica che i Socialisti, da sempre, hanno insistito per il ripristino del proporzionale, allora è un'offesa! Quindi io volevo soltanto farti presente, sul piano personale, sul piano politico, l'affermazione del collega Bondoni...

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): allora per tagliare, siccome Norcini lo vedo agitato, scusa, Norcini io la trasformo in una mozione, andiamo alla prossima!

Io chiedo formalmente, posso? Trasformare questa interrogazione in una mozione o ordine del giorno, chiedendo che il C.C. si pronunci, emetta votazione, se è favorevole o meno a questa proposta di legge, è corretto questo?

Presidente Vigiani: va bene. Al prossimo C.C.

Bondoni (Bibbiena Centro Storico): cosa ti vieta a te di pronunciarti se è legge (si rivolge a Norcini)?

Presidente Vigiani: per favore, su questo basta!

Continua Bandoni: non la modifichi mica la legge!

Presidente Vigiani: su questo punto possiamo concludere, passiamo alla seconda interrogazione!

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): no scusate, questa è una questione di principio!

Corezzi (Forza Italia): richiamo al Regolamento;

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): leggilo perché sennò siamo fuori tempo...

Continua Corezzi: (Legge il vigente Regolamento sul funzionamento del C.C.) "L'ordine del giorno è una proposta che ha il fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio", su qualunque argomento, lui chiede per la prossima volta...

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): sulle Olimpiadi, sulla cocaina...

Presidente Vigiani: scusi è! E' stato detto di sì da tutti, chiuso!

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): io lo trasformo già da ora in Ordine del giorno!

Presidente Vigiani: perfetto, va bene, la prossima volta, la riformuli?

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): la riformulo...

Presidente Vigiani: perfetto. Allora secondo punto, sennò le leggo io le...

Norcini protesta fuori microfono

Presidente Vigiani: ma chi è che si prende per i fondelli? Io non ho mai preso per i fondelli nessuno! No, precisiamo per favore e moderiamo i termini!

Norcini (Maggioranza): io un Ordine del giorno sul sistema elettorale italiano, io lo rifiuto!

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): io posso fare un'interrogazione e trasformarla dopo! Non lo vieta mica il Regolamento!

(...)

Presidente Vigiani: l'ho già chiarito prima! Va bene? Basta!

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): sì, allora, interrogazione al Sindaco ed il nuovo Odg al C.C.! Ti sta bene questo? (si rivolge a Norcini); comunque il contenuto, il concetto è quello!

Presidente Vigiani: possiamo concludere su questa questione? Allora il punto 2.

Bandoni (Bibbiena Centro Storico): il punto due sono due argomenti più terra terra:

sono due tombini, va bene? Allora prendo atto, io ho segnalato due situazioni di pericolo, perché poi viene fuori le cause: in Via Garibaldi ci sono due tombini, uno davanti al bar Bibbiena, per i bibbienesi è il "Bar di Vardengo" ed uno più sotto verso il Piazzale della Resistenza, ho visto, ieri ho presentato la mozione, in tempo reale stamattina, hanno già sistemato. C'è poi da intervenire

in maniera definitiva! Mi sembra, hai visto Pozzetto quando? Capito? Chiuso! Poi non parlo più fino a quest'altro C.C.

Richiamo l'attenzione del C.C. su due argomenti, secondo me anche quelli importanti, uno era **il problema del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** ed uno della **viabilità**, che qui in un C.C. , mi pare a giugno, si disse che sarebbero stati oggetto di un...

Presidente Vigiani: dunque posso? Su questo avrei da fare una precisazione: al precedente incontro dei Capigruppo abbiamo affrontato proprio questo argomento, però mancava il Capogruppo Bondoni, quindi, ed è stato valutato, comunque nel verbale che ha redatto la Sig.ra Boschi c'è scritto, che è **stato deciso di aspettare a fare questa iniziativa, praticamente dopo le elezioni. E' stata una decisione assunta dalla conferenza dei Capigruppo.** La parola al Sindaco.

Sindaco: tu eri assente, non hai preso nemmeno il gettone di presenza! Allora io volevo dare soltanto una risposta al Bondoni sul terzo punto, "sulla situazione di instabilità e precarietà della terrazza" che si trova davanti al bar Bibbiena e il Cinema Sole in Via Garibaldi" (la rilegge brevemente); il muro di Piazza Resistenza non è crollato perché... no! c'erano due auto, un'auto che era lì parcheggiata, l'altra che ci è arrivata anche veloce e menomale che non è passato di sotto; no, la terrazza, stiamo lavorando per metterla a posto, mentre il muro, quello regge, all'infuori che non ci picchino più le macchine.

Checcacci (Forza Italia): se sono finite le interrogazioni, vorrei proceder ad alcune raccomandazioni al Sindaco ed alla Giunta; la prima è diciamo una raccomandazione che ripeto, non so dopo diverse volte, io ho qui in mano una serie di delibere che riguardano io fabbisogno del personale, il volontariato da attivarsi nei prossimi anni, l'assunzione a tempo pieno ed a tempo determinato di collaboratori autisti, proroghe di incarichi e così via. Ora fin dall'inizio, avevamo richiesto al Sindaco ed alla Giunta che tutte queste cose fossero pubblicizzate nel miglior modo possibile; in fondo dispone il Sindaco e la Giunta di un "Informacomune" nel quale ritroviamo più o meno, non me ne abbiano i vari assessori, ma un po' di autocelebrazioni, ecco, forse, sarebbe bene che tutte queste cose apparissero il più possibile. Le persone, la gente per la strada, non sa mai che cosa succede o cosa sta per succedere dentro il Comune. Questo non è assolutamente molto positivo come immagine esterna. Non voglio parlare di raggiri, non voglio parlare di cose non corrette da parte dell'amministrazione, perché non lo penso e non ho nessuna considerazione in questo senso. Però, credo che sarebbe bene, che sia proprio interesse dell'amministrazione, apparire il più serio possibile in questo settore. Noi non sappiamo, come cittadini, mai niente di cosa sta succedendo nelle stanze del Comune, voi sapete che questo è un periodo molto difficile, un posto di lavoro è una cosa importante, non solo per alcuni, ma per tutti, quindi per quanto riguarda, specialmente l'ente pubblico locale, queste cose sono fondamentali. Non si trova mai niente.

Un'altra cosa, lamentata per la strada proprio in questi gironi, è arrivata poi quella proposta a favore dei centri storici per il rimborso dell'ICI ecc., per fare qualcosa, purtroppo è arrivata il 27 con scadenza 30 settembre! Quindi, forse, ha messo in difficoltà varie persone. Lo stesso per quanto riguarda i lavori pubblici, le forniture, gli incarichi... Non si capisce come mai tutte queste cose non vengono comunicate nella maniera più semplice fra le cronache locali, o senza spesa, in quel giornalino che il Comune gestisce in prima persona e che è l'"Informacomune". No il sito non lo guardano Dottoressa (si rivolge al Segretario Petrucci), lo possono guardare quattro, cinque, non può essere ancora un mezzo di comunicazione che sostituisce, può integrare la comunicazione scritta, ma non può ancora assolutamente sostituirla. Quindi noi ci troviamo sempre con queste cose già fatte che danno una pessima immagine dell'Amministrazione.

Un'altra cosa, per esempio, proprio a proposito di Informacomune: forse sarebbe più interessante che l'Amministrazione trattasse i cittadini da cittadini maturi ed adulti, gli potrebbe spiegare per esempio il perché la TARSU è aumentata, di quanto, di come, di che cosa è aumentata, di che cosa è successo; non gli dite sempre "siamo bravi, abbiamo fatto la spalletta del ponte, poi anche la festa,

siamo ancora più bravi, rivotateci"; vi votano più volentieri se gli dite "signori, queste sono le spese, questi sono gli oneri che dobbiamo affrontare, questi sono i servizi che dobbiamo darvi, costano tanto. Prendetelo serio, non è un foglietto di propaganda elettorale quel giornalino e soprattutto chiarezza nella comunicazione. Quello delle assunzioni, degli incarichi, dei tempi determinati, indeterminati, quelli determinati che poi per alcuni casi poi non finiscono mai, mi fanno anche dire che c'è del clientelismo. Comunicate, costa così poco, se è tutto in regola, grazie. Poi però volevo fare anche un'altra domanda:

Il Regolamento Urbanistico (R. U.) che renderà attuativo il Piano Strutturale a che punto è? Ve lo chiedo. Perché so che ad un certo punto questo piano ha anche dei termini.

Assessore Piantini: allora il Piano Strutturale (P. S.), quello su cui abbiamo lavorato per diverso tempo, sapete che lo abbiamo licenziato in C.C., è all'esame della Provincia, mi hanno detto che lo avrebbero portato al C.C. del 29, c'è stato qualche ritardo per via delle commissioni, tant'è che hanno dovuto fare un Odg aggiuntivo perché la delibera non era corredata delle proposte delle commissioni. So, lo so informalmente, perché stamani non ho risentito nessuno, che ci verranno indicate delle prescrizioni, ma la sostanza del piano che abbiamo elaborato, che è costato confronti con le forze politiche, con i tecnici, con gli enti interessati, Regione, Provincia ecc. è un piano consistente, voluminoso, ha richiesto anche incontri, ripetutamente, a livello di Provincia ed a livello politico e tecnico. Sapevo che dopo tutti i chiarimenti verbali che sono dati, lo avrebbero approvato con qualche prescrizione, ma che sostanzialmente, rispetta lo schema che noi abbiamo licenziato. Una volta tornato, noi bisogna adottarlo definitivamente, perché il R.U. dovrà venir fatto in funzione di questo piano definitivo, prevede che noi ci muoviamo allorché abbiamo la certezza che il piano è quello. Io speravo, come te cara collega (Checcacci), che nell'arco di sei mesi, questo R.U. avrebbe potuto essere licenziato. I tecnici, perché poi è materia da tecnici, anche se i politici dovranno dare gli indirizzi, sia il Sindaco, sia gli Assessori, sia il sottoscritto, come Assessore al ramo; mi dicono che ci vorrà diverso tempo, allora il problema che si pone è quello della transizione, perché, la preoccupazione che esprimevi te, in fondo. Alla transizione si può ovviare dando il via per intanto a quelle pratiche che non prevedono modifiche rispetto al vecchio PRG. Cioè se il nuovo P.S. riconferma a talune zone che si trovavano anche nel vecchio P.R.G. vanno via. Per le altre, probabilmente, ma bisognerà parlarne con il Prof. Ventura, io mi ripropongo di farlo magari con i Capigruppo, quando avremo l'approvazione del piano, per le altre norme ci vorrà del tempo, più di quanto io pensassi. Cioè io pensavo, come te, a dicembre, ma questo lo dicevo a giugno, avremmo avuto il nuovo R.U., no, a dicembre di quest'anno, invece mi sa che sarà dicembre del prossimo anno, perché l'elaborazione tecnica che viene richiesta e ho sentito anche presso altri comuni...

Checcacci (Forza Italia): scusami, so che in molti comuni però è già stato approvato, come mai la Provincia ci mette tanto per il nostro?

Risponde Piantini: perché il nostro Piano è complesso, mi facevano l'esempio con un comunello, "ma non vorrai mica mettere il Piano"... no veramente, il Piano comunale di Bibbiena con quello di un comune che era stato portato, no... uno piccolino; quindi, per il R.U. ci vorrà qualche tempo in più.

Zoccola (Maggioranza): nella frazione di Soci, Sindaco, lungo la S.R. 71, all'inizio del paese, sul lato destro oltre l'asfalto ed in mancanza di marciapiede, trovasi numerose buche che hanno causato e possono causare ancora danno ai cittadini che vi transitano. Invito quindi la G.C. a prendere in considerazione solleciti interventi di manutenzione.

Presidente Vigiani: scusi, Cons. Zoccola, può ripetere ancora la strada dove ci sono tutte queste buche?

Zoccola (Maggioranza): io non conosco il punto preciso ma è abbastanza consistente il tratto, è, per capirsi, in Via Regionale 71, all'inizio del paese, come ho detto prima, sopra il distributore e l'ex Dini, di fronte comunque a questo... tra l'altro vi è stata una denuncia da parte di una signora che è caduta; diciamo dall'incrocio di Via I Maggio ad andare sulla destra. Vi sono notevoli buche, non una, molte. (...) Ma io non l'ho visto oggi, sarà... Sono stato fermato da una signora che è caduta ed è la Sig.ra Gori.

Presidente Vigiani: allora, ci sono altre interrogazioni ed interpellanze? Cons. Corezzi.

Corezzi (Forza Italia): nel mese scorso, a metà del mese scorso, si è tenuta la Festa dell'Unità a Soci. Speriamo e speriamo che ci sia più gente e che gli incassi siano ancora superiori. Però il punto non è questo. Non ciò che è successo durante la festa, ma quello che è successo prima e l'interrogazione riguarda proprio questo punto. Il responsabile del settore alimentare della Festa dell'Unità, nonché Assessore Alberto Larghi, nella richiesta che fa per ottenere il parere sanitario della USL, scrive, questo è un documento dato dagli uffici comunali, dice il 12 agosto: "le pietanze vengono cucinate nel centro mensa del Comune di Bibbiena, in Via Berni, e trasportate con idonei contenitori, utilizzando il furgone (...) La USL alla nota con la quale si comunica l'utilizzo del centro mensa di Bibbiena e dell'idoneo trasporto degli alimenti, esprime parere favorevole, mentre aveva dato in precedenza parer sfavorevole. Ora il primo punto è questo: si è utilizzato il centro mensa del Comune di Bibbiena come cucine per la Festa dell'Unità e si è utilizzato il furgone della ditta Eudania. Ora chi è la ditta Eudania? La ditta Eudania è la ditta che ha un contratto di appalto con questo comune, per servizi di fornitura e recapito pasti presso le refezioni scolastiche del Comune di Bibbiena. La ditta Eudania, secondo il contratto con me sottoscritto, dice il contratto: "Il Comune di Bibbiena conferisce alla detta Società Italiana Ristorazione Eudania con sede ad Impruneta l'appalto dei servizi di fornitura e recapito pasti presso le refezioni scolastiche del Comune." Non parla di servizi di fornitura pasti presso la festa dell'Unità di Soci, questo è un contratto sottoscritto con una società, per fornire un ben preciso servizio. Nel contratto si fa riferimento al capitolato di appalto, chiaramente che è alla base del contratto, nel quale, di nuovo, si dice: "la ditta provvederà alla cottura, alla confezionatura dei pasti in appositi locali di proprietà del Comune, posti nella Scuola materna di Bibbiena capoluogo, di proprietà del Comune, dice, che saranno concessi in comodato alla ditta appaltatrice, cioè l'Eudania, unitamente alle relative attrezzature di cucina esistenti". Quindi questo edificio di proprietà del Comune, viene dato in comodato per svolgersi i servizi di cucina. Ora noi siamo andati un po' alla ricerca della storia di questo edificio di proprietà del Comune, che in realtà non è di proprietà del Comune, e la storia è molto vecchia, perché per trovare il contratto di affitto del proprietario che è l'Opera Pia Perissi Francalanci, che dà in affitto questo edificio al Comune di Bibbiena, bisogna andare alla bellezza della deliberazione di C.C. del 11/10/1975. In questa aula, altre persone diverse da noi, ma non troppo, perché c'era Piantini Giuseppe, Zoccola Ascanio, Marchesini Simonello, Bartolini Ezio, quindi nomi noti a chi conosce la politica bibbienese, fu approvato questo contratto che poi non ha avuto seguito, nel senso che si è esaurito, tant'è vero che l'anno scorso, un funzionario del Comune ha sentito il bisogno di stipulare un altro documento, eccolo qui, a firma Dott.ssa Giovanna Neri, in cui si dice che dal 01/09/2004, fino al 31/12/2004 "il Comune di Bibbiena detiene a titolo di occupazione l'immobile di proprietà dell'Opera Pia Perissi Francalanci".

Quindi per riassumere, c'è un edificio che il Comune occupa, non si sa bene a quale titolo, è scaduta questa dichiarazione di occupazione, sarebbe bene, chiarire, ed è questo il primo punto che chiediamo alla Giunta, a che titolo viene occupato questo edificio, che fine ha fatto il comodato che doveva essere fatto con l'Eudania e/o quali altri determinazioni si ritiene di fare.

L'altro punto è: perché si è consentito di utilizzare le strutture conferite alla ditta Eudania sulla base di un bene preciso servizio che questa doveva fornire, il servizio di refezione scolastica, per un altro scopo. Lasciamo stare per il momento lo scopo, ma per un altro scopo. Poi c'è la considerazione politica che lo scopo nel dettaglio è che si è fornito, si è contribuito

all'organizzazione della festa del partito, guarda caso che esprime e il Sindaco e anche l'Assessore Larghi. Quindi il fatto politico noi lo denunciavamo come grave, perché comunque è un uso della cosa pubblica che lascia molto, molto perplessi, anche solo il fatto di opportunità politica di utilizzare mezzi o strumenti, ditte dipendenti dal Comune per l'organizzazione di una propria festa. Ma non ci fermiamo al fatto politico: quello che chiediamo è anche di chiarire sul piano formale come si possa consentire tutto questo e che tipo di documentazione e di intendimenti la Giunta ha in proposito. Grazie.

Presidente Vigiani: ci sono altre interrogazioni? Allora la parola al Sindaco.

Sindaco: vorrei subito entrare nel merito all'ultima interpellanza fatta da Corezzi: a parte il discorso della Festa dell'Unità, voglio rientrare invece nel centro mensa; lì si è dimenticato un qualcosa, perché, prima di tutto quello era l'asilo infantile, da molto tempo, dedicato all'asilo infantile, dopo di che, lì funzionava anche... non è stato mai proprietà del Comune di Bibbiena quell'immobile è sempre stato dell'Associazione detta. No, non è la Bocci. Perissi Francalanci. La Perissi Francalanci che ha la proprietà sia di quell'immobile lì e dell'altro immobile, dove c'è la sede dell'Avis ed altre associazioni. Poi le cucine al tempo in cui era presente l'asilo lì a Bibbiena, le cucine non erano ubicate in quello spazio lì, ma erano ubicate sotto la chiesa di S. Francesco. Dopo di che, mi sembra verso l'85-87, si andò a comporre una mensa gestita in un punto solo, perché noi avevamo tante mense per ogni scuola che aveva anche il ritorno del pomeriggio, vedi le Scuole materne, alcune Scuole elementari e qualche Scuola media. Dopo di che, dopo dei problemi che nascevano nella conduzione di questi vari punti, si è aderito ad un centro mensa così composto: che era poi quello della Scuola materna di Bibbiena, ampliato, naturalmente, per fare più pasti e portare un po' da tutte le parti. In un primo tempo fu gestita dai dipendenti del Comune, per ché erano le cuoche del Comune di Bibbiena che costruivano e poi sporzionavano il mangiare, dopo di che, con l'andata in pensione di varie persone, abbiamo aderito ad una società che gestisse il centro mensa. Naturalmente le società sono state cambiate negli anni, questa che oggi è presente, è ormai da tempo che lavora con noi, con una convenzione definita. Normalmente il centro mensa funziona nel periodo scolastico tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica. Spesso e volentieri, da molto tempo, nel periodo estivo ma anche in quello pre-estivo e post-estivo, le manifestazioni che vengono fatte nell'entourage di Bibbiena, viene utilizzato come punto di cottura, il centro mensa, che viene richiesto direttamente alla società che gestisce e che quindi per quel tempo lì viene utilizzato, come attrezzature per poter dare l'opportunità alle manifestazioni che si svolgono in Bibbiena, vedi l'Avis, Bibbiena Promuove, il Gemellaggio, altre associazioni che si muovono per... Mountainbike, 1200 pasti dati tutta questa roba qui. Quello spazio lì è uno spazio che una volta trasferito anche con, ora stiamo la nuova mensa, nel momento in cui sarà trasferito, rimarranno lì alcune attrezzature, che ormai sono usate da molto tempo, però rimarranno lì, perché non andranno a comporre la nuova mensa e quindi rimarrà un punto di riferimento, come riferimento per l'associazionismo per questo tipo di attività, che può essere utilizzato, su richiesta, con concessione ed altro.

Il discorso invece della convenzione dell'uso degli immobili, perché noi paghiamo un affitto che è di circa 3.000 e spiccioli, se ben mi ricordo, all'anno, quindi questa ultima concessione, noi avevamo l'affitto fino ad un anno fa, mi sembra, se ricordo bene, dopo di che scadeva questo affitto. Nel contempo, il bene che era della Perissi Francalanci, è passato sotto il bene della chiesa, è stato trasferito, non so come, si sa quando, ma non so come; quindi la Perissi Francalanci per avere il possesso ha avuto dal Vescovato la possibilità di utilizzarlo con una convenzione trentennale, mi sembra. Quindi un bene che era suo, è passato tramite il parroco di allora a Bibbiena, ad un patrimonio del Vescovato, oggi per poterlo utilizzare, hanno fatto una convenzione per trenta anni ritorna in mano a quella che era la Perissi Francalanci. Ricordate che Perissi Francalanci vede anche la presenza di un rappresentante del C.C., un rappresentante del Sindaco, un rappresentante del Vescovo ed un rappresentante del parroco di Bibbiena. Quindi questi sono all'interno di questa

struttura, è un consiglio di amministrazione ed altro. Quindi questi per rientrare in possesso e la gestione di questi immobili, perché ora sono due immobili, che sono sempre stati dati da tempo alle associazioni, quindi per riprenderle in mano, hanno dovuto fare questo uso diretto dal Vescovato. Pertanto il centro mensa rimane in quella posizione lì, quindi la società che gestisce quello, continua la gestione, fa l'attività, invia giornalmente i pasti a tutte le classi che sono definite. Dall'altra parte, nei momenti in cui c'è la richiesta, noi lo abbiamo fatto anche per esempio per la Fiaf, il Centro italiano della Fotografia d'autore, abbiamo preparato dei pasti proprio in quello spazio lì, con richiesta di suo temporaneo, quindi con la presa in carico e la resa poi successivamente, nelle condizioni in cui l'abbiamo trovata, per poterlo utilizzare. Questo è un uso ormai consolidato, da tempo, non da poco, che fra tutti, è un punto di riferimento dove poter predisporre i pasti. E' la stessa alternativa che, per esempio a Soci, c'è dal parroco la possibilità di poter cucinare perché c'è una cucina permanente, fissa. E' lo stesso equivalente posizione. Quindi questo è il percorso, quindi quell'immobile lì non è di proprietà del Comune, non è mai stato di proprietà del Comune, è passato di proprietà, senza che nessuno sapesse di questo, ci siamo trovati nelle condizioni di capire che quello non era più di proprietà della Perissi Francalanci ma era passato alla proprietà del culto, del Vescovato, dopo di che questi hanno ripreso in mano le condizioni, ad oggi stanno lavorando affinché lì, in questi immobili, in particolare, quello sotto la mensa dove prima c'era la Scuola materna, trovarci uno spazio per le associazioni, in modo particolare quelle sociali: ad oggi c'è l'AGAF, poi ci sono anche altre, l'AIMS e tante altre. Quindi questo è uno scopo di quella associazione.

Presidente Vigiani: vorrebbe intervenire un attimo l'Assessore Piantini.

Assessore Piantini: io su quelle non ho niente da eccepire, probabilmente se fossi in grado di acquisire, ma credo che non ci siano motivi per dire il contrario, se ci fossero da acquisire degli elementi, credo che sarebbero quelli che il Sindaco ha riferito. Come credo che sia giusto ciò che ha riferito, nel senso che, quella struttura viene utilizzata per la preparazione di pasti, quando si tratta di iniziative a cui il Comune ha dato il patrocinio però. Ora io non voglio dire niente di più né di meno, ma se si parla di Festestate o delle iniziative che abbiamo di recente fatto sulla promozione dei prodotti tipici ecc., sono iniziative che promuove il Comune, ed è giusto, promuove, o quanto meno a cui dà il patrocinio il Comune, probabilmente sul piano dell'opportunità è, quindi mi sembra giusto, siccome c'è questa autorizzazione da parte del Comune, mi sembra giusto che si possa trovare un punto di appoggio. Secondo me, sempre sul piano dell'opportunità, perché io non vado oltre, vorrei chiamarla opportunità politica, tanto per essere chiari e ne parlo a nome di un gruppo, stasera mi trovo anche in questo ruolo anche di difficoltà, fra l'essere rappresentante di un gruppo consiliare, ed allo stesso tempo, essere il 2° dell'esecutivo, perché in quella sede occupo il posto di Vice Sindaco. Però un'incongruenza umorale, a livello di umore, io la provo, che riguarda soltanto il piano dell'opportunità, cioè, sul piano dell'opportunità sarebbe preferibile che, poi dipende dalle sensibilità, quindi io non ho elementi per aggiungere altri tipi di considerazione, però sul piano dell'opportunità ritengo che vadano evitati, quanto meno d'ora in avanti, perché io l'ho appreso ora, perché forse se avessi saputo, una cosa lecita, facendo a meno di valutazioni di opportunità, quando a Rassina hanno fatto la Festa dell'Avanti, sarei venuto a Bibbiena a fargli preparare i pasti! Ora non è una provocazione, o altre iniziative di circolo che facciamo; ma mi sembrerebbe per un discorso di opportunità, esclusivamente, che sarebbero cose, anche se legittime, da evitare, sul piano dell'opportunità. Quindi per quanto mi riguarda, l'impegno, per quello che l'impegno può contare, è di recepire, se il senso della disquisizione che ha fatto il Corezzi, era questo, di accettare questo senso delle cose, per dire che quando si tratta di iniziative di tipo "partitico", con tutto il rispetto che i D.S. meritano, come le altre forze politiche, questo è indubbio, siano cose quelle di, diciamo di fruire di servizi che possono apparire al limite, nonostante il fatto che la struttura, le convenzioni ecc., sono in funzione di questo Comune, possono apparire quanto meno, a livello di opportunità, leggermente inopportune, ecco, diciamo così.

Corezzi (Forza Italia): dunque, sul piano formale, sulle osservazioni che faceva il Sindaco, che ha evitato, diciamo pure, considerazioni di tipo politico, devo dire che comunque rimane una situazione ambigua di questo edificio. Che il Comune, un edificio di cui detiene il possesso, non si capisce bene a che titolo, anche perché nel frattempo c'è questo cambio di proprietà, comunque la cosa non esime da approfondire la situazione, lo dà ad una ditta appaltatrice; gli dà un bene che non è suo, e non si capisce bene a che titolo è suo, io credo che sia una situazione da sanare al più presto, sul piano formale, anche perché si potrebbe verificare l'opportunità che il nuovo, vero proprietario dica da domani: "signori, ma io quelli lì non ce li voglio mica nel mio edificio!", buttateli fuori, chi vi ha detto di metterceli!"; quindi è bene chiarire e sanare questa situazione. Poi voglio sottolineare che non è solo una questione di edificio, ci sono delle attrezzature, dei furgoni, dei mezzi di proprietà di questa ditta che non sono del Comune e sono stati utilizzati per un certo scopo. Ora mi dice il Sindaco e me lo hanno confermato i funzionari comunali, sia dell'Ufficio Scuola, sia il Dott. Del Monte, che in effetti, le varie associazioni fanno richiesta, tramite il Comune, fanno richiesta ad Eudania, per avere l'uso di queste cucine; hanno anzi esibito un facsimile di lettera, che usano spesso nel quale si sottolinea poi, che chi utilizzerà queste cucine userà tutte le precauzioni, le restituirà come Dio comanda, perché sappiamo bene ci sono delle rigorosissime normative igienico sanitarie a riguardo, non è che in una cucina della mensa ci può andare un "pinco pallino" qualunque. Quindi, c'è una lettera, è per questo che è il Comune che s'incarica, a nome, che ne so, della Mountainbike, di fare la richiesta all'Eudania per dirgli "ce li prestate? Ci impegniamo a restituirveli, come li abbiamo presi" ed uno li usa. Per la verità, i funzionari mi hanno detto che non c'è stata nell'occasione una richiesta tramite Comune, o almeno tramite l'Uff. Scuola all'Eudania, può darsi che sia avvenuta per altre strade, sia avvenuta direttamente, da parte, non so, di consiglieri, di assessori, questo non lo so, lo ipotizzo e basta. Ad ogni modo, questo a nostro avviso rende ancora più grave la situazione, perché abbiamo, ripeto, una ditta che usufruisce, cioè è la vincitrice di un appalto e quindi per conto del Comune che gli dà dei soldi in cambio di un servizio, svolge una certa opera. Quello stesso Comune, o meglio, un partito che ha un ruolo relevantissimo in questo Comune, poi gli va a chiedere in prestito i mezzi e ne usufruisce ed usa i furgoni ecc. Io ripeto, senza andare sul piano formale, che secondo me investe più il problema dell'edificio e del chiarire la situazione di questo edificio, su piano dell'opportunità politica, e qui non posso che ripetere le parole dell'Ass. Piantini, mi sembra inopportuno, inopportuno perché l'uso, anche solo il sospetto, che ci sia un uso della cosa pubblica non del tutto trasparente è pericoloso, ma non è che è pericoloso per i D.S. o per un altro. Potrebbe avvelenare molto una realtà come quella locale bibbienesee che non si può permettere, diciamo così, quello che può succedere nella grande città, dove succede intrecci di interessi molto... che è meglio non approfondire, nei comuni, secondo noi ci vuole più attenzione. Non è necessario e non necessariamente da noi, da parte nostra, si presuppone la malafede, non è che ogni volta ci troviamo davanti al "baubau", però se c'è stata una leggerezza e, diciamo così, una poca attenzione di un certo galateo, secondo noi, sarebbe bene in futuro evitarlo.

Sindaco: devo dare anche le altre risposte alla Checcacci, in modo particolare. Non rientro sul discorso del Corezzi, perché mi sembra di aver spiegato anche come l'immobile è lì per questo percorso che vi ho dato, poi, se volete andare a controllare direttamente, lo potete fare, ci sono gli atti, forse non ha preso gli ultimi atti che sono presenti in Comune. No ma che sono purtroppo datati 7 o 8 mesi fa, quindi ci dovrebbero essere. (...)Sì, è scaduto nel 2004, noi abbiamo fatto la proroga, soltanto che il nuovo Consiglio della Perissi Francalanci, che non è stato ancora nominato, ad oggi non può prendere atto ancora di questo; però noi non possiamo chiudere al centro mensa, quindi loro sanno che il centro mensa rimane lì perennemente, che rimarrà o proprietà del Comune e quindi... o rimarrà anche un bene per l'uso di tutti, successivamente, una volta trasferito, da altre parti, il centro mensa che andrà sicuramente vicino alla Scuola elementare di Soci. Questo è il nostro obiettivo.

Sul discorso delle comunicazioni e di altro, sulle persone che vengono a ricoprire ruoli all'interno del Comune, noi, ecco, sul giornalino diventa difficile, perché al momento in cui noi facciamo una comunicazione, noi non assumiamo in forma diretta, all'infuori di quelli che fanno parte delle liste che sono definite con bando, che è stato messo fuori più di un anno fa, quelle che hanno durata fino a tre anni, quelle sono ormai consolidate; laddove c'è la richiesta di un nominativo per andare a trovare delle soluzioni di continuità all'interno del personale, andiamo a scorrere quelle che sono le graduatorie definite un anno fa. Quando invece non andiamo a toccare, questi fanno parte in particolare, di categoria B3 fino a categoria D3, mentre quando si arriva sulle categorie B1, quelle normalmente si vanno ad intercettare all'interno dell'Ufficio per l'Impiego. In particolare, l'Uff. per l'Impiego mette fuori i bandi, rimangono 15 gg., sono pubblicati ed aderiscono tutte le persone che possono aderire a quelle lì, dopo di che l'Uff. per l'Impiego ci manda una graduatoria che parte dal n. 1 a quante sono le persone che hanno fatto la richiesta e noi facciamo una selezione, una selezione che viene fatta dai tecnici, per vedere la bontà o la qualità della persona che dovremo assumere a tempo determinato, perché ad oggi, il tempo indeterminato non è possibile. Quindi ecco le nostre comunicazioni sono di due tipi: la prima è quella di aver fatto quel bando a suo tempo, pubblicizzato e tutto, circa più di un anno fa, e noi abbiamo quelle graduatorie che spesso, quando abbiamo bisogno, anche di un tempo determinato, andiamo a prendere da quelle. Quando invece utilizziamo quelli delle categorie più basse, dobbiamo andare verso l'Uff. per l'Impiego e da quello, naturalmente noi facciamo la comunicazione a loro, loro fanno la comunicazione all'esterno, da lì poi tutti quelli poi che sono iscritti nelle liste possono partecipare, se hanno quella caratteristica o quella che gli permette di aderire, poi su quello è l'Uff. per l'Impiego che ci dà la graduatoria. Su quella noi lavoriamo ed andiamo a vedere quelle persone che sono idonee per poter rappresentare questo. Sul giornalino rimane difficile, l'unica cosa è che possiamo metterlo nei giornali, nei quotidiani, ma normalmente queste cose qui sono sempre dedicate all'Uff. per l'Impiego, che poi utilizzano loro questo strumento direttamente, pubblicandolo loro.

Presidente Vigiani: prego, fai l'appello.

Sindaco: dovete entrare, se volete il numero legale (si rivolge ai consiglieri che si sono assentati dall'aula)

Presidente Vigiani: cioè scusa, comunque nei locali pubblici è vietato fumare, va bene? D'ora in avanti non si fuma più, perché credo che allora deve essere, Segretario, chi è che provvede all'interno del Comune a...

Prego, allora per favore provveda!

Segretario Petrucci: non ho il librettino con i modelli per emettere la sanzione! Quindi vi prego, per favore, comunque c'è anche un carabiniere, pertanto... Allora io faccio l'appello.

ESCE IL CONSIGLIERE BENDONI

**VIENE RIFORMULATO L'APPELLO
RISULTANO PRESENTI N. 14 CONSIGLIERI**

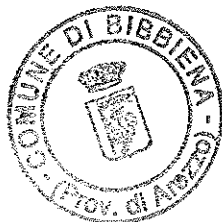
Presidente Vigiani: se sono finite le interrogazioni, passiamo al punto n. 3 all'Odg.

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE,
RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **18 OTT. 2005**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. **5672** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li **18 OTT. 2005**



IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

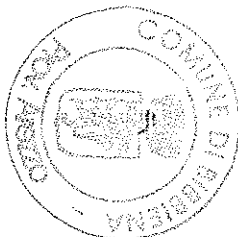
Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **18 OTT. 2005**
al **03 NOV. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li **04 NOV. 2005**

N. **5672** Reg. Pubbl.

IL MESSO
Virginia Boschi

Virginia Boschi



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D. Del Monte

ESECUTIVITA'

D. Del Monte

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

29 OTT. 2005

Li **29 OTT. 2005**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Del Monte)

Dr. Del Monte